

Un Ponte Europeo per le opportunità lavorative

14-07-2010

La United Euro Bridge coordina il programma Leonardo da Vinci finanziato dalla Comunità Europea e offre esperienze lavorative per laureati in tutta Europa. Questo facilita il passaggio dagli studi alla carriera e offre ai giovani la possibilità di lavorare negli stati della comunità europea.

Nel clima attuale, i laureati hanno bisogno di tutti gli aiuti possibili per emergere nel mercato del lavoro e devono essere liberi di muoversi facilmente nel proprio paese e in Europa, a seconda di dove trovano impiego. Coloro che hanno completato l'esperienza lavorativa in Europa e hanno dimostrato di poter lavorare, vivere e rapportarsi con altre culture, hanno un grande vantaggio all'interno dell'"arena" lavorativa, crede Diana Cetara, direttore della United Euro Bridge.

Diana organizza stages per neo laureati in Europa in tutti i settori; dalla biologia marina, alla ricerca e conservazione della flora, alla ricerca agraria, legge, psicologia e progetti solidali che coinvolgono bambini affetti da AIDS. Gli stages offerti sono in vari paesi europei tra cui Belgio, Grecia, Italia e Portogallo. Il primo obiettivo dell'organizzazione no profit, durante il progetto "Winning the Future", è quello di trovare lo stage che avrà il maggior impatto nella futura carriera lavorativa del candidato.

Con un network di varie organizzazioni in Europa, United Euro Bridge, è una delle tante che manda giovani a fare esperienze lavorative di sei mesi-una grande avventura per un neo-laureato. Il processo di selezione è rigoroso, include un test psicometrico per assicurarsi che ogni candidato sia ben preparato per l'esperienza. Per esempio, non manderemmo mai un candidato che ha paura dell'acqua a fare un'esperienza lavorativa in biologia marina" **commenta Diana Cetara.**

La persona giusta per il lavoro giusto

Angela Watson, psicologa e terapeuta, è qualificata per condurre il test psicometrico per la United Euro Bridge. "Attraversiamo un processo complesso che include un test di matematica, di lingua e di comunicazione per essere sicuri che la persona giusta vada nel posto giusto. Durante il colloquio cerchiamo di essere molto accurati nel descrivere quella che sarà l'esperienza lavorativa, per essere sicuri che i candidati sono pronti per partire. L'ethos è di continuare il contatto con i partecipanti anche dopo che hanno completato i sei mesi, ci si affeziona alle persone e quando finiscono non è mai un addio.

Spesso tornano a trovarci" dice Diana Cetara. "Cerco di contattare tutti i partecipanti durante la loro esperienza lavorativa; sono la figura materna visto che ho 3 figli più o meno della stessa età dei nostri partecipanti. È importante sapere come vanno le cose durante le prime settimane di lavoro, come se la sbrighano e come si sentono.

In passato abbiamo avuto una chiamata da una madre e padre dicendo 'mia figlia è depressa perché la lampadina del comodino si è fulminata' quindi devo dire: 'ditele di andare a comperarne un'altra', ma la maggior parte dei partecipanti è capace di arrangiarsi.

Occasionalmente ci sono problemi derivanti da culture diverse, come una partecipante rimasta sconvolta per il modo in cui un cane veniva maltrattato nel paese dove lavorava. Non siamo assolutamente d'accordo con il maltrattamento degli animali ma bisogna accettare le differenze culturali. Di solito tutto va a perfezione, i partecipanti maturano durante lo stage, grazie al fatto di essere lontani da casa tra persone di altre culture e di parlare una lingua diversa, stranamente non abbiamo grandi problemi".

Fare una vera differenza

Milan Delor, Laureato all'università di Leeds, nato in Francia, ha passato sei anni a scuola in Cina ed è appena tornato da Ikaria, base di Archipelagos, (partner di TUEB) dove ha lavorato per due progetti. Il primo era uno studio sull'impatto dei sonar militari sulle balene e l'altro l'implemento ecologico di

infrastrutture per la gestione di rifiuti nei trasporti marini. Il lavoro al secondo progetto ha portato ad un report in dettaglio con raccomandazioni per pratiche future. Ho fatto domanda per il dottorato in tecnologie a basso consumo di carbonio e l'esperienza lavorativa che ho fatto in Grecia, certamente mi aiuterà in questo. L'esperienza che ho fatto mi ha insegnato molto e penso che sia veramente importante che si faccia esperienza lavorativa in campi dove si può vedere un risultato quasi immediato. Non vedo l'ora di incominciare il mio dottorato in Inghilterra, ma non so se rimarrò in Inghilterra permanente, visto che lavorare in Europa è stata un'esperienza indimenticabile, lo raccomando a tutti.

Diana Cetara afferma che queste esperienze lavorative a volte mutano in assunzioni permanenti, specialmente quando i laureati si danno da fare e usano a tutti gli effetti le esperienze che hanno ricevuto durante gli anni di studi universitari. Ciò dimostra quanto il progetto può cambiare la vita dei singoli individui e la carriera da loro scelta. "Chiedo sempre ai nostri partners se ci sono delle posizioni lavorative che possono venire offerte ai nostri candidati in modo permanente e a volte siamo fortunati", conferma Diana

Un'altro vantaggio per i partecipanti dei progetti della United Euro Bridge è che possono imparare o migliorare una lingua straniera anche se dipende sempre dal singolo partecipante. "Archipelagos ci offriva un'ora di lezione di lingua alla settimana per cui ho migliorato la mia conoscenza della lingua e questo è certamente un vantaggio". La preparazione Linguistica comincia prima che i partecipanti comincino a lavorare, spiega Diana. "Noi diamo un DVD interattivo ad ogni candidato con corsi di lingua e alla fine del corso possono ricevere un certificato che in un certo modo è un'incentivo per completare il corso, ma non diciamo che la conoscenza della lingua è essenziale. grande vantaggio dell'esperienza lavorativa viene dal mettere finalmente in pratica ciò che hanno appreso durante i corsi universitari.

Vivere, lavorare e sopravvivere lontano da casa

Il progetto paga per il volo, l'assicurazione, l'affitto, il mangiare e un po' di soldi per le piccole spese personali oltre al corso di lingua, la supervisione, i certificati e l'esperienza lavorativa. Spesso è la prima opportunità che i neolaureati hanno per mettere in pratica quello che hanno appena acquisito, cioè gli dà un grosso vantaggio quando entrano il mercato lavorativo.

Il grosso vantaggio che offre il progetto è quello di vivere, lavorare e sopravvivere lontano da casa parlando un'altra lingua. In più riflette gli ideali del processo di Copenhagen con l'enfasi sul lifelong learning, nel permettere ai giovani di usare e mettere in pratica varie opportunità lavorative.

La United Euro Bridge ha già completato vari programmi in passato e dice la coordinatrice del Progetto Chiara Mortarino "abbiamo imparato molto da progetto a progetto. Cerchiamo sempre di personalizzare le singole esperienze ed enfatizzare sui bisogni del singolo individuo". Ali Khan, Manager della United Euro Bridge crede che l'esperienza lavorativa offra un'opportunità vantaggiosa e unica ai laureati che partecipano al progetto. "Le opportunità di lavoro vanno via molto velocemente. Il primo che arriva è il primo che parte.

L'ultima volta per 38 posti abbiamo avuto 180 richieste." "Mi dispiace molto per questi giovani oggi" spiega Diana Cetara. "È molto difficile la fuori per questi giovani in questo momento. Penso che il nostro progetto offra veramente un'opportunità vantaggiosa quando è il momento di trovare un lavoro, sia in Inghilterra che altrove".

Il progetto "Winning the Future" è stato coordinato dalla United Euro Bridge. Il progetto è stato finanziato dalla commissione Europea e fa parte del programma Educativo di Leonardo da Vinci sulle basi del programma Long Life Learning 2007-2013 [Ref: UK/08/LLP-LdV/PLM/163052]

Altre informazioni

The Leonardo da Vinci Programme:

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc82_en.htm

The United Euro Bridge www.unitedeurobridge.org

Photos:



Caption:

Lo staff dell'United Euro Bridge fornisce supporto ed assistenza ai giovani che partecipano agli stages nei paesi europei. Il progetto è finanziato dal programma Leonardo da Vinci della Comunità Europea facente parte del Lifelong Learning programme 2007-2013 [Ref: UK/07/LLPLdV/PLM/163052]

Caption

Milan Delor ha partecipato al programma Investing in the future andando a fare uno stage sull'isola di Ikaria in Grecia. Il progetto è stato finanziato dal programma Leonardo da Vinci della Comunità Europea facente parte del Lifelong Learning programme 2007-2013 [Ref: UK/07/LLPLdV/PLM/163052]

“Lavorare all'estero è un'esperienza di vita che apre gli occhi per coloro che non hanno mai lasciato casa”.
Diana Cetara, Direttore

“Diamo a tutti i partecipanti un feedback relative alla loro performance all'estero. Spesso cambiano in meglio quando tornano.” **Chiara Mortarino, Coordinatrice**

“Alcuni student hanno una prospettiva irrealistica di quello che li attende nel posto si lavoro all'estero, ma quando finalmete cominciano la loro vita lavorativa in un'altro paese il risultato è veramnte positivo.”
Manager Ali Khan

Alcune persone pensano che andranno a fare i direttori d'azienda durnate lo stage- devi essere chiaro con loro riguardo ai loro compiti.” **Direttore Angela Watson**

“Consiglio questa esperienza a tutti” **(Grecia) Milan Delor**

The United Euro bridge è un' organizzazione no profit che promuove stages per giovani in Europa ed in tutto il mondo per permettere ai più ambiziosi di raggiungere i propri obiettivi.



Thomas Kennedy

“E' stata una grande esperienza. Il lavoro era interesstante e la gente molto accogliente. Mi hanno fatto visitare la regione e mi hanno aiutato a migliorare il portoghese.”
(Portogallo) Thomas Kennedy



Milan Delor